



### «L'operatrice sociale di comunità» Lucia Calderari si presenta

**Da dove è nata la necessità di istituire a Castel San Pietro questa nuova figura?**

Il nostro comune da tempo offre alla popolazione un servizio sociale con un'assistente sociale (Danja Zanetti), oggi presente su appuntamento il martedì e il giovedì. Esso ha il ruolo di offrire consulenza socio-assistenziale progettando, proponendo e realizzando soluzioni rispetto alle problematiche portate dall'utente. Dopo anni di osservazione del lavoro sociale svolto a Castel San Pietro, confronti fatti con altre realtà comunali e discussioni con vari professionisti del settore, si è arrivati alla consapevolezza che non è più sufficiente avere un servizio che si limiti a dare delle risposte a problemi portati dall'utenza al momento del bisogno. Ci si è infatti resi conto che bisogna dare maggior rilevanza e spazio alla prevenzione con l'obiettivo di fornire alla comunità i mezzi per fronteggiare eventuali imprevisti d'ordine sociosanitario. Grazie al progetto pilota che vi abbiamo descritto nel precedente numero della presente rivista e alla valutazione del questionario inviato alle persone over 60 l'anno scorso, il comune ha deciso di agire attivamente e di puntare anche sulla prevenzione sia a livello di salute che di socialità e questo attraverso la costituzione, dall'aprile 2023, di un cosiddetto **team di comunità** nel quale è inserita la mia figura.

### **In cosa consiste il mio ruolo di operatrice sociale di comunità?**

La comunità è un insieme di individui legati da caratteristiche abbastanza simili, come la condivisione di uno o più elementi. Non è unicamente il fatto di condividere qualcosa, come le radici, la religione, i valori o alcuni bisogni a creare comunità, ma il fatto che le persone sentano di avere qualcosa da condividere e ciò determina il sentimento di appartenenza, sottolineando la differenza significativa tra «essere comunità» e «sentirsi comunità».

Premesso questo, come *operatrice sociale di comunità* il mio obiettivo è quello di avere un ruolo di "facilitatore di contatti", una sorta di guida relazionale vicina alle persone singole, ma al tempo stesso una risorsa sul territorio per la collettività. L'ascolto, l'osservazione e l'empatia sono caratteristiche importanti nelle relazioni umane. Il mio compito è anche quello di osservare e identificare in maniera precoce situazioni di "fragilità" cogliendo i segnali e i campanelli d'allarme, per poter intervenire tempestivamente. Per raggiungere le persone più vulnerabili e quelle più a rischio di isolamento, che magari non osano chiedere aiuto, la speranza è di poter contare anche su una popolazione attiva e attenta. Grazie al questionario sottoposto alla popolazione lo scorso autunno è già stato possibile risalire a coloro che attraverso le loro risposte hanno manifestato la volontà di essere coinvolti, piuttosto che di ricevere informazioni puntuali. Di fondamentale importanza è la collaborazione con le colleghe Danja Zanetti, nella sua funzione di *assistente sociale* comunale e di Giovanna Petteuzzo Piattini quale *infermiera di comunità*, entrambe facenti parte del *team di comunità*, poiché insieme possiamo offrire un sostegno più ampio alla popolazione. Con il tempo il *team di comunità* dovrebbe diventare un punto di riferimento costante per accrescere il sentimento di sicurezza e assicurare sostegno alle figure fragili e ai loro famigliari e avere un'azione preventiva.

Volendo riassumere sinteticamente i miei compiti, possiamo definire le seguenti attività:

- Promuovere e sviluppare la rete di supporto informale e le risorse della persona fragile (familiari, amici, vicini, volontari, ...).
- Sostenere, fino a quando è possibile e ragionevole, il desiderio più che comprensibile delle persone anziane di ri-

manere a casa propria, ma prevenire e ridurre l'isolamento sociale. Il motto è: **«A casa sì, ma non soli e abbandonati»**. A volte ci si segrega in casa propria e allora bisogna attivare risorse per avviare a quest'inconveniente.

- Contribuire alla (ri)costituzione o al mantenimento di relazioni sociali, possibilmente anche fra generazioni e questo per far sentire gli anziani ancora parte integrante e attiva della comunità.
- Promuovere e organizzare attività di socializzazione per mantenere attive e partecipi le persone.
- Evitare che gli anziani perdano i propri punti di riferimento e le relazioni sociali costruite negli anni nel proprio comune, dove magari hanno vissuto per tutta la loro vita.
- Fare prevenzione creando momenti di informazione sulle risorse del territorio e facilitare l'accesso alla rete di aiuto formale, che è composta dai diversi enti di appoggio preposti al mantenimento delle persone al proprio domicilio.
- Lavorare a stretto contatto con l'assistente sociale comunale e con altri enti sociali, con l'*infermiera di comunità* e con i gruppi di volontari che contribuiscono a costituire la rete sociale.

A presto!

**Lucia Calderari**

*Operatrice sociale di comunità*

### **Come potete contattarmi?**

Sono disponibile per incontri individuali, anche a domicilio, solitamente il giovedì e il venerdì.

Vogliate annunciarvi alla cancelleria comunale al numero di telefono 091 / 646 15 62 e lasciare il vostro recapito; vi ricontatterò.

Potete anche scrivermi direttamente a: [sociale2@castelsanpietro.ch](mailto:sociale2@castelsanpietro.ch)



## «L'infermiera di comunità» Giovanna Piattini si presenta

### Una premessa innanzitutto

L'Associazione per l'Assistenza e la Cura a Domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ACD) è il servizio d'interesse pubblico del nostro comprensorio. Riceve il suo mandato sia dal Consiglio di Stato che dai comuni della regione. Oltre ai classici compiti di assistenza e cura diretta all'utente, tra i suoi mandati la Legge annovera anche il coordinamento territoriale dei vari enti e le iniziative sul territorio, l'informazione alla popolazione e la prevenzione (o promozione) della salute. Affinché la popolazione abbia un solo punto di riferimento e per facilitare l'incontro tra il professionista e la popolazione, l'Associazione ha istituito le cosiddette *infermiere di comunità* per i comuni interessati a questo progetto.

### «Promotrice di salute e benessere globale»: ecco il mio ruolo quale *infermiera di comunità* a Castel San Pietro

Quale *infermiera di comunità*, il mio impegno è orientato verso la prevenzione e la salute. Una malattia cronica (ad esempio il diabete, le malattie cardio-vascolari eccetera) riduce la propria autonomia; essere consapevoli di come prevenirla e di come gestirla allunga la vita in buona salute nonché la qualità stessa di vita. Adottando inoltre comportamenti per il proprio benessere fisico, mentale e sociale, mi propongo di indirizzare non solo gli

individui ma anche le famiglie e l'intera comunità alla promozione della salute quotidiana, contribuendo alla consapevolezza sanitaria; tutto questo collaborando con tutte le risorse disponibili. Quale *infermiera di comunità* mi pongo in sostanza come promotrice di stili di vita sani. Attraverso consigli pratici e informazioni chiare, supporto individui e famiglie nell'adozione di scelte salutari. Ciò comprende la promozione di diete equilibrate, l'incoraggiamento all'attività fisica regolare e il supporto per abbandonare abitudini nocive. Affronto, inoltre, temi come la gestione dello stress e il miglioramento della qualità del sonno.

La mia funzione viene svolta in stretta collaborazione con tutti gli attori e le risorse presenti nella comunità. Questa cooperazione è cruciale per identificare e affrontare le attuali e potenziali esigenze della popolazione. Mi interfaccio quindi con medici, assistenti sociali, associazioni e altre figure chiave per garantire una risposta completa alle sfide sociosanitarie. In un mondo in costante evoluzione, come *infermiera di comunità* desidero diventare un punto di riferimento per i residenti per quanto riguarda la salute e il benessere, offrendo ascolto empatico e sostegno; insomma, una sorta di *bussola di fiducia* per questi aspetti.

In conclusione, è mio auspicio portare un nuovo concetto di salute e benessere a Castel San Pietro. Attraverso la promozione della salute quotidiana e la collaborazione con la comunità desidero contribuire in modo significativo a migliorare la qualità della vita delle persone e costruire così un futuro più luminoso e sano per tutti.

Durante le mie presenze potrò anche essere affiancata da volontari, integrati e sostenuti nell'organizzazione da ACD, i quali hanno seguito dei percorsi formativi proposti dal Laboratorio d'Ingegneria Sociale LISS.

### Giovanna Piattini *Infermiera di comunità*

Assistenza e cure a domicilio  
Mendrisiotto e Basso Ceresio  
Via Mola 20  
6850 Mendrisio

[giovanna.pettenuzzo@acdmendrisiotto.ch](mailto:giovanna.pettenuzzo@acdmendrisiotto.ch)  
Tel. 079 / 616 78 71



Le apprezzate spiegazioni di Giovanna durante il pranzo anziani del 22 novembre scorso